



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO Area:		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 1.2.1 – Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e transnazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione – dell'Asse prioritario 1 – Ricerca e Innovazione			
_____ (PIEMONTESE DANIELA) _____ (PIEMONTESE DANIELA) _____ (E. LONGO) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	FORMAZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, UNIVERSITA' E RICERCA, ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA <div style="text-align: right;"> _____ (Smeriglio Massimiliano) IL VICE-PRESIDENTE </div>		
DI CONCERTO	SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, START-UP, "LAZIO CREATIVO" E INNOVAZIONE <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 30%;"> _____ (Manzella Gian Paolo) L' ASSESSORE </div> <div style="width: 30%;"> _____ (R. Bellotti) IL DIRETTORE </div> <div style="width: 30%;"> _____ IL DIRETTORE </div> </div>		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>20/11/2018 - prot. 721</u>	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all’Azione 1.2.1 – Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e transnazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l’innovazione – dell’Asse prioritario 1 – Ricerca e Innovazione

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dall’Assessore alla Formazione, Formazione, Diritto allo Studio, Università e Ricerca, Attuazione del Programma

di concerto con l’Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Start-Up, "Lazio Creativo" e Innovazione;

VISTA la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n.1 “Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n.6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta” e ss.mm.ii.;

VISTA la normativa che regola la specifica materia:

Normativa comunitaria

- 2014/C 198/01 del 27.06.2014 - Comunicazione della Commissione europea “*Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*”;
- 2014/C 200/01 del 28.06.2014 - Comunicazione della Commissione “*Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell’ambiente e dell’energia 2014-2020*”;
- 2014/C 249/01 del 9.07.2014 - Comunicazione della Commissione “*Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà*”;
- 2012/C 392 def del 17.07.2012 - Comunicazione della Commissione “*Un partenariato rafforzato per lo Spazio europeo della ricerca a favore dell’eccellenza e della crescita*”;
- 2011/C 808 def del 30.11.2011- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni “*Programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020"*”;
- 2000/C 6 def del 18.1.2000 - Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni “*Verso uno spazio europeo della ricerca*”;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti *de minimis*;
- Regolamento (UE) n. 1291/2013 del 11.12.2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE;
- Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti di

importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

- Regolamento (UE) n. 1287/2013 del 11.12.2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) (2014 – 2020) e abroga la decisione n. 1639/2006/CE;
- Regolamento (CE) n.723/2009 del Consiglio del 25 giugno 2009 relativo al quadro giuridico comunitario applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC)

Normativa nazionale

- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221 e ss.m.ii.;
- Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134;
- D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 “*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 19 febbraio 2013, n. 115 recante “*Modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134*”;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 26 luglio 2016, n. 593 recante “*Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 di cui al Titolo III, Capo IX "Misure per la ricerca scientifica e tecnologica" del Decreto-Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134*”;

Normativa regionale

- Legge Regionale 4 agosto 2008, n. 13 recante “*Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio*”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2, che approva le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo

intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che intersecano la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

VISTA la Legge Regionale n. 1/2015, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”, e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: “*La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei*”;

VISTO l’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

PREMESSO:

- che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 17 luglio 2014, sono state adottate, in un unico provvedimento, le proposte di Programmi Operativi Regionali FESR 2014-2020, FSE 2014-2020 e PSR FEASR 2014-2020;
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, sono state designate l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- che, con Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, sono stati definiti i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio;
- che, con Delibera del Consiglio dei Ministri n. 52 del 3 marzo 2015, sono stati approvati i Piani Nazionali per il perseguimento degli obiettivi dell’Agenda Digitale Italiana: “Strategia italiana per la banda ultralarga” e “Strategia per la crescita digitale 2014-2020”;
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 12 maggio 2015, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2015;
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 284 del 16 giugno 2015, è stata adottata l’“Agenda Digitale della Regione Lazio. Linee guida per lo sviluppo del Lazio Digitale”;
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 31 maggio 2016, è stato adottato il documento definitivo della “*Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio*”;
- che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, a seguito del perfezionamento dell’iter di designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stato, tra l’altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all’art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- che, con Deliberazione del Consiglio regionale n. 1 del 05 aprile 2017 è stato approvato il Programma strategico regionale per la ricerca, l’innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017-2019 di cui all’art.10 della Legge Regionale 4 agosto 2008, n.13 (Promozione della ricerca e sviluppo dell’innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio) e successive modifiche;

- che con Determinazione Dirigenziale n. G13126 del 18 ottobre 2018 è stato approvato il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 03);

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, recante: “Legge di stabilità regionale 2018”;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 265, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 266, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 310, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 312, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell’articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del regolamento regionale n. 26/2017”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot.n. 037223 del 21 giugno 2018 e le altre, eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2018-2020, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 312/2018;

CONSIDERATO che, nell’ambito dell’Asse 1 – Ricerca e Innovazione del POR FESR Lazio 2014-2020, è prevista l’Azione 1.2.1. “Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e transnazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l’innovazione”, da sostenere nell’ambito della priorità d’investimento: 1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e

sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, nella seduta del 25 giugno 2015 e con procedura scritta n. 3 del 24 ottobre 2016 e procedura scritta n. 2 del 27 marzo 2017, ha approvato, tra l'altro, i criteri di selezione delle operazioni relative all'Azione 1.2.1, dell'Asse 1 - Competitività;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'attivazione degli interventi previsti dalla suddetta Azione 1.2.1 del POR FESR Lazio 2014-2020, attraverso l'approvazione della relativa Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.);

PRESO ATTO che il Piano finanziario relativo all'Asse 1 del POR Lazio 2014-2020 destina € 180.000.000,00 per l'attuazione delle diverse azioni e che, il quadro finanziario relativo all'Azione 1.2.1, per perseguire gli obiettivi previsti dall'azione e conseguire i risultati attesi dal Programma nel periodo 2014-2020, prevede indicativamente l'utilizzo di € 5.000.000,00 da reperire nelle risorse stanziare sui capitoli del bilancio regionale afferenti la missione 14, programma 05;

RILEVATO che, per l'attuazione del Programma POR FESR Lazio 2014-2020, nel bilancio regionale sono stati istituiti appositi capitoli di spesa afferenti alla missione 14, programma 05 che, nell'esercizio finanziario 2018, presentano sufficiente copertura pari ad € 3.000.000,00;

RILEVATO altresì che, per l'attuazione del Programma POR FESR Lazio 2014-2020, nel bilancio regionale sono stati istituiti appositi capitoli di spesa afferenti alla missione 14, programma 05 che, nel periodo finanziario 2018-2019, presentano sufficiente copertura pari ad € 2.000.000,00;

DATO ATTO inoltre che, le risorse finanziarie afferenti all'Azione 1.2.1 del POR FESR Lazio 2014-2020 concorrono, tra l'altro, al sostegno del Programma Strategico Regionale per la Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico 2017/2019;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la "Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O." relativa all'Azione 1.2.1 – "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e transnazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione" dell'Asse prioritario 1 – Ricerca e Innovazione del POR FESR Lazio 2014-2020, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di destinare l'importo di € 5.000.000,00, necessari all'attuazione dell'Azione 1.2.1 di cui all'Asse 1 del POR FESR Lazio 2014-2020, per il periodo 2018-2019, da reperire nelle risorse stanziare sui capitoli del bilancio regionale afferenti la missione 14, programma 05, ripartiti nei capitoli istituiti come rappresentato nella tabella seguente:

Missione 14, programma 05					
Capitolo	Pdc fino al IV liv.	Denominazione capitolo	2018	2019	TOTALE
A42155	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA UE § Contributi agli investimenti a imprese controllate	€ 470.000,00	€ 530.000,00	€ 1.000.000,00
A42156	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA STATO § Contributi agli investimenti a imprese controllate	€ 329.000,00	€ 371.000,00	€ 700.000,00
A42157	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA REGIONALE § Contributi agli investimenti a imprese controllate	€ 141.000,00	€ 159.000,00	€ 300.000,00
A42194	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00
A42195	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	€ 1.050.000,00		€ 1.050.000,00
A42196	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	€ 450.000,00		€ 450.000,00
TOTALE			€ 3.940.000,00	€ 1.060.000,00	€ 5.000.000,00

TENUTO CONTO che il presente atto non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DI APPROVARE la “Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O.” relativa all’Azione 1.2.1 – “Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e transnazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l’innovazione” dell’Asse prioritario 1 – Ricerca e Innovazione del POR FESR Lazio 2014-2020, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI DESTINARE l'importo di € 5.000.000,00, necessari all'attuazione dell'Azione 1.2.1 di cui all'Asse 1 del POR FESR Lazio 2014-2020, per il periodo 2018-2019, da reperire nelle risorse stanziare sui capitoli del bilancio regionale afferenti la missione 14, programma 05, ripartiti nei capitoli istituiti come rappresentato nella tabella seguente:

Missione 14, programma 05					
Capitolo	Pdc fino al IV liv.	Denominazione capitolo	2018	2019	TOTALE
A42155	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA UE § Contributi agli investimenti a imprese controllate	€ 470.000,00	€ 530.000,00	€ 1.000.000,00
A42156	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA STATO § Contributi agli investimenti a imprese controllate	€ 329.000,00	€ 371.000,00	€ 700.000,00
A42157	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA REGIONALE § Contributi agli investimenti a imprese controllate	€ 141.000,00	€ 159.000,00	€ 300.000,00
A42194	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00
A42195	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	€ 1.050.000,00		€ 1.050.000,00
A42196	2.03.03.01	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	€ 450.000,00		€ 450.000,00
TOTALE			€ 3.940.000,00	€ 1.060.000,00	€ 5.000.000,00

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it.

Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO

I. IDENTIFICAZIONE DELL’AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE

ASSE PRIORITARIO	I – RICERCA E INNOVAZIONE	
Obiettivo Tematico	01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	
Priorità d'investimento	b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.	
Obiettivo Specifico	1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale	
Azione	1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e transnazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione	
Sub-Azione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sub-Azione a) Azioni di sostegno alla cooperazione della R&I a livello regionale ed extra regionale e di valorizzazione dei risultati a livello territoriale ▪ Sub –Azione b) Sostegno a progetti imprenditoriali presentati nell'ambito di programmi comunitari di R&S 	
Responsabile di Azione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dirigente protempore Area Ricerca finalizzata innovazione e infrastrutture per lo sviluppo economico, green economy ▪ Dirigente protempore Area Ricerca e innovazione 	
Macroprocesso		
Tipologia delle azioni	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari	
Titolarietà della responsabilità gestionale	Operazione a regia e titolarità regionale attuata attraverso l'Organismo Intermedio (OI) Lazio Innova SpA	
Categorie delle operazioni		
Dimensioni		CHECK
I - Settore di intervento	057. Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle grandi imprese direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione	
	058. Infrastrutture di ricerca e innovazione (pubbliche)	
	059. Infrastrutture di ricerca e innovazione (private, compresi i parchi scientifici)	
	060. Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete	1
	061. Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete	
	062. Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	
	063. Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	4

	064. Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)	
	067. Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	
2 - Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto	5,0
	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente	
3 - Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	2,5
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	2,0
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	0,5

II. CONTENUTO TECNICO

II.1. Descrizione dell'Azione (e/o Sub-Azioni)

sub-Azione a) Azioni di sostegno alla cooperazione della R&I a livello regionale ed extra regionale e di valorizzazione dei risultati a livello territoriale

L'azione intende promuovere interventi volti a favorire la creazione di reti e cluster degli organismi di ricerca, anche con riferimento al sistema produttivo, sostenendo i progetti di ricerca e i progetti di diffusione delle potenziali ricadute (attività di animazione al fine di agevolare la collaborazione con le imprese, la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione anche transnazionale).

sub-Azione b) Sostegno a progetti imprenditoriali presentati nell'ambito di programmi comunitari di R&S

L'Azione è finalizzata a fornire un sostegno ai progetti di R&S selezionati nell'ambito delle Call europee (linee di bilancio dirette) che hanno ottenuto una positiva valutazione, ma non sono finanziati per carenza di risorse e che possono essere di particolare interesse per lo sviluppo di tecnologie, nuovi prodotti, servizi e processi a livello regionale ovvero a progetti con elevate performance qualitative che necessitano di sviluppare ulteriori fasi rispetto a quelle sostenute dagli stessi programmi comunitari.

III. ATTUAZIONE

III.1 Normativa di riferimento

Normativa comunitaria

- Regolamenti relativi ai Fondi SIE (si veda il sito www.lazioeuropa.it)
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, come modificato dal Regolamento (UE) n.1084/2017
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De minimis"
- Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore "De minimis" concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GUUE L214 del 26/4/2012)
- Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE
- Regolamento (UE) n. 1287/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce un programma per la Competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) (2014 – 2020) e abroga la decisione n. 1639/2006/CE

- Regolamento (CE) n. 723/2009 del Consiglio del 25 giugno 2009 relativo al quadro giuridico comunitario applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC)
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) del 19 luglio 2016
- Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione"
- COM(2014) 339 final "Ricerca e innovazione come fattori di rilancio della crescita"
- COM(2012) 392 def "Un partenariato rafforzato per lo Spazio europeo della ricerca a favore dell'eccellenza e della crescita"
- COM(2011) 808 def "Programma Quadro di Ricerca e Innovazione Orizzonte 2020"
- COM(2010) 546 def "Iniziativa faro Europa 2020. L'Unione dell'innovazione"
- COM(2010) 245 definitivo/2 "Un'agenda digitale europea"
- COM(2010) 2020 Europa 2020 "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"
- COM(2008) 652 def "Verso Cluster competitivi di livello mondiale nell'Unione europea: attuazione di un'ampia strategia dell'innovazione"
- Long-term sustainability of Research Infrastructures. Non-paper Stakeholders Workshop of 25th November 2016
- Report on the Consultation on Long Term Sustainability of Research Infrastructures. May 2016
- Commission staff working document SWD(2017) 11 final "Explanatory note of the Commission services on the application of State Aid Rules to national and regional funding schemes that offer alternative support to SME Instrument project proposals with a Horizon 2020 'Seal of Excellence'"

Normativa nazionale

- DL 23 dicembre 2013, n.145 "Interventi urgenti di avvio del Piano Destinazione Italia", art. 6, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9
- DL 8 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la Crescita del Paese" convertito in legge con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221
- D.Lgs 1 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- D.Lgs 5 giugno 1998, n. 204 "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica [...]"
- D.Lgs 10 febbraio 2005, n. 30 e ss.mm.ii "Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della Legge 12 dicembre 2002, n. 273"
- Delibera CIPE n. 36/2015, come pubblicata in G. U. il 17 giugno 2015 n. 138, recante l'assegnazione di risorse del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR) per il finanziamento (per un totale pari a 3 milioni di euro) di Nuovi Cluster tecnologici nazionali a completamento della copertura delle aree di interesse strategico, allo scopo di finanziare Progetti di ricerca nei settori Energia - Economia del Mare - Patrimonio culturale - Design, Creatività e Made in Italy
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 26 luglio 2016, n. 593. Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 di cui al Titolo III, Capo IX "Misure per la ricerca scientifica e tecnologica" del Decreto-Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134
- Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 1 giugno 2016 – Bando Horizon 2020 PON
- Decreto Direttoriale n. 18 del 14 dicembre 2012 con il quale, all'esito delle previste attività istruttorie, sono stati approvati i Piani Strategici e i Progetti di Cluster Tecnologici Nazionali riferiti alle aree Chimica

Verde, Agrifood, Tecnologie per gli Ambienti di Vita, Scienze della Vita, Tecnologie per le Smart Communities, Mezzi e Sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina, Aerospazio, Fabbrica Intelligente

- Decreto Direttoriale n. 257/Ric. del 30 maggio 2012, recante l'"Avviso per lo Sviluppo e Potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali", nelle aree Chimica Verde, Agrifood, Tecnologie per gli Ambienti di Vita, Scienze della Vita, Tecnologie per le Smart Communities, Mezzi e Sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina, Aerospazio, Energia, Fabbrica Intelligente e ss.mm.ii.
- Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2015-2020
- Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2014-2020
- Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente
- Strategia per la crescita digitale 2014-2020
- HIT2020 – Horizon 2020 Italia: documento di programmazione su Ricerca e Innovazione 2014-2020 - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 2013

Normativa regionale

- Legge Regionale 4 Agosto 2008, n. 13 "Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017- 2019" (Allegato alla deliberazione consiliare 5 aprile 2017, n. 1)
- DGR n. 281 del 31/05/2016 – "Adozione del documento definitivo Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio"

III.2 Struttura organizzativa responsabile

<i>Direzione responsabile della suivi</i>	
Direzione regionale competente	Sviluppo economico, Attività produttive e Lazio creativo (<i>sub-Azione b</i>)
Direttore	Rosanna Bellotti
Tel	06 5168.6720
Fax	06 5168.3229
e-mail	rbellotti@regione.lazio.it
Direzione regionale competente	Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio (<i>sub-Azione a</i>)
Direttore	Elisabetta Longo
Tel	06 5168.4949
Fax	06 5168.6800
e-mail	elongo@regione.lazio.it

<i>Responsabile della gestione</i>	
Area	Ricerca finalizzata, innovazione e infrastrutture per lo sviluppo economico, green economy (<i>sub-Azione b</i>)
Dirigente	Francesco Mazzotta
Tel.	06 5168.3874 - 4467
Fax	06 5168.3006
e-mail	fmazzotta@regione.lazio.it
Area	Ricerca e innovazione (<i>sub-Azione a</i>)
Dirigente	Renata Sangiorgi
Tel.	06 5168. 5279
Fax	06 5168.3471
e-mail	rsangiorgi@regione.lazio.it

<i>Organismo intermedio con delega per la gestione ed il controllo I livello</i>	
Società	Lazio Innova SpA
Direttore	Andrea Ciampalini
Tel.	06 6051.6780
Fax	06 6051.6601
e-mail	a.ciampalini@lazioinnova.it
Direzione operativa	Sostegno finanziario alle imprese
Responsabile	Gianluca Lo Presti
e-mail	g.lopresti@lazioinnova.it
Struttura operativa	Gestione Programmi di Aiuto
Referente Operativo	Fabio Panci
e-mail	f.panci@lazioinnova.it
Servizio	Internal Audit & Controllo di I Livello
Referente operativo	Angelo Paolo Rau
e-mail	ap.rau@lazioinnova.it

III.3 Target

Imprese e loro raggruppamenti, anche temporanei, soggetti istituzionali e altri soggetti pubblici e privati, popolazione

III.4 Beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni di cui alla presente attività: imprese, organismi di ricerca e innovazione, altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico

III.5 Ambito territoriale

Intero territorio regionale

III.6 Tipologia di intervento finanziabile

sub-Azione a) Azioni di sostegno alla cooperazione della R&I a livello regionale ed extra regionale e di valorizzazione dei risultati a livello territoriale

Al fine di valorizzare il potenziale espresso dai centri di ricerca del territorio, si intende sostenere la messa a regime di un sistema di networking/clustering finalizzato al trasferimento tecnologico attraverso il rafforzamento di approcci relazionali innovativi fra gli ambiti della RSI e delle imprese da realizzare con azioni di supporto, di sensibilizzazione e di accompagnamento.

Il processo è inoltre rivolto a promuovere azioni di informazione e comunicazione su tematiche di innovazione e opportunità tecnologiche esistenti - anche con riferimento ai Cluster Tecnologici Nazionali -; alla tutela della proprietà industriale, così da migliorare la capacità del sistema di potenziare l'offerta nei contesti della S3 e, di conseguenza, il potenziale competitivo regionale.

sub-Azione b) Sostegno a progetti imprenditoriali presentati nell'ambito di programmi comunitari di R&S

L'azione è tesa a fornire supporto finanziario ai progetti imprenditoriali che abbiano ottenuto il riconoscimento "Seal of Excellence" nell'ambito programmi comunitari di R&S. In sede di prima attuazione si fa riferimento al Programma Orizzonte 2020 e, nello specifico, ai progetti che abbiano conseguito il "Seal of Excellence" relativi alla Fase II dello "Strumento PMI".

In quest'ambito saranno valutati quei progetti che risultino essere coerenti con le Aree di Specializzazione individuate dalla S3 regionale, nel rispetto dei vincoli e degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di Aiuti di Stato.

III.7 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, sostenute e pagate tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale con D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

In particolare, le spese ammissibili riguardano:

sub-Azione a) Azioni di sostegno alla cooperazione della R&I a livello regionale ed extra regionale e di valorizzazione dei risultati a livello territoriale:

- 1) costi per ricercatori e tecnici assunti con contratti di dipendenza o forme equivalenti o ricercatori/tecnici affiliati all'interno della sede in cui vengono realizzate le attività progettuali nella misura in cui saranno impiegati nel progetto
- 2) costi per l'acquisizione di nuove strumentazioni e attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo, considerando ammissibili le quote di ammortamento calcolate sulla base delle buone pratiche contabili
- 3) costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, compresi i servizi di ricerca, le competenze tecniche e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato
- 4) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto
- 5) spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto (organizzazione di seminari, incontri, produzione di materiali informativi, realizzazione di laboratori dimostrativi) nel limite del 10% dei costi ammissibili
- 6) costi indiretti ad un tasso forfettario del 25% dei costi diretti ammissibili, come definiti dall'Autorità di gestione ai sensi dell'art. 68 par. 1 lettera c) del Reg (UE) 1303/2013
- 7) IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente

sub-Azione b) Sostegno a progetti imprenditoriali presentati nell'ambito di programmi comunitari di R&S:

- 1) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto
- 2) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati

- 3) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute
- 4) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto
- 5) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto
- 6) costi indiretti ad un tasso forfettario del 25% dei costi diretti ammissibili, come definiti dall'Autorità di gestione ai sensi dell'art. 68 par. 1 lettera c) del Reg (UE) 1303/2013
- 7) IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente

Nel caso di progetti in partenariato sarà tenuto conto di quanto disposto dall'art. 70 del Reg. UE 1303/2013 in merito all'ammissibilità delle operazioni a seconda della localizzazione.

III.8 Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari

sub-Azione a) Azioni di sostegno alla cooperazione della R&I a livello regionale ed extra regionale e di valorizzazione dei risultati a livello territoriale

Per quanto concerne le azioni di *networking/clustering* a sostegno della cooperazione tra sistema pubblico e privato e della creazione di reti integrate di collaborazione, le procedure di selezione sono orientate all'individuazione di soggetti in grado di offrire capacità, metodologie e strumenti avanzati per il conseguimento degli obiettivi relativi alla creazione di un più stretto rapporto tra mondo della ricerca, istituzioni e impresa (la c.d. "tripla elica"). Le procedure di selezione garantiranno la massima trasparenza nella scelta delle operazioni oggetto di sovvenzione.

sub-Azione b) Sostegno a progetti imprenditoriali presentati nell'ambito di programmi comunitari di R&S

Per quanto riguarda il sostegno a progetti presentati nell'ambito di programmi di R&S comunitari, il sostegno del POR FESR è concesso alle imprese che hanno conseguito il certificato di "Seal of Excellence" nell'ambito programmi comunitari di R&S. Si fa riferimento, in prima attuazione, al Programma Orizzonte 2020 e, nello specifico, alla Fase II dello "Strumento PMI".

III.8.1 Le procedure di attuazione

sub-Azione a)

Si prevede la pubblicazione di avvisi e l'attivazione delle procedure valutative a graduatoria ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

L'OI provvede alla istruttoria formale (v. § III.8.2), entro i termini stabiliti dai singoli avvisi, predispone una relazione circa l'esito di ammissibilità formale. La positiva conclusione delle attività di istruttoria formale è condizione indispensabile per proseguire con l'istruttoria di merito. L'OI predispone una relazione di pre-istruttoria relativa alla valutazione tecnico-economica delle operazioni che viene sottoposta al Nucleo di Valutazione di cui alla DGR 624 del 25/10/2016. Il Nucleo valuta nel merito le operazioni e definisce la graduatoria rispetto alla quale vengono concesse le sovvenzioni; notifica gli esiti al RGA per l'adozione dei conseguenti atti amministrativi.

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati (v. § III.8.3) che consentono la comparazione delle domande pervenute e il finanziamento di operazioni caratterizzate da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'Asse di riferimento. Il Nucleo di Valutazione, definita la graduatoria dei progetti ammessi, notifica gli esiti al Responsabile regionale dell'Azione per l'adozione dei conseguenti atti amministrativi da parte della Direzione regionale competente, responsabile della *suivi*.

sub-Azione b)

Si prevede la pubblicazione di avvisi volti a raccogliere manifestazioni di interesse e l'attivazione delle procedure valutative a graduatoria ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

Ai fini della selezione delle operazioni, verrà pubblicata una manifestazione di interesse dando evidenza della procedura di selezione di progetti insigniti del "SoE". Le PMI interessate ad ottenere il sostegno del POR FESR dovranno inoltrare all'OI apposita domanda allegando copia della proposta presentata su Orizzonte 2020, unitamente a copia della valutazione ricevuta dagli esperti in quella sede. Nella domanda dovrà essere esplicitato l'ambito di operatività del progetto nelle filiere individuate dalla Smart Specialization Strategy (S3) regionale.

La certificazione del Progetto da parte della Commissione europea garantisce il conseguimento dei punteggi massimi relativamente ai criteri di valutazione di cui al successivo paragrafo III.8.3.

L'OI provvede alla istruttoria formale (v. § III.8.2) entro i termini stabiliti dai singoli avvisi, predispone una relazione circa l'esito di ammissibilità formale. La positiva conclusione delle attività di istruttoria formale è condizione indispensabile per proseguire con l'istruttoria di merito. L'OI predispone una relazione di pre-istruttoria relativa alla verifica dei requisiti tecnici previsti ai fini dell'ammissibilità al sostegno del Programma ad integrazione della valutazione scientifica effettuata a livello comunitario, che viene sottoposta alla Commissione tecnica di Valutazione. La Commissione verifica nel merito le operazioni e definisce la graduatoria rispetto alla quale vengono concesse le sovvenzioni; notifica gli esiti al RGA per l'adozione dei conseguenti atti amministrativi.

Nell'attuazione della sub Azione sarà garantito il rispetto della normativa sugli aiuti di Stato.

III.8.2 Requisiti di ammissibilità generale

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di sostegno (rispetto delle modalità e dei tempi)
- Completezza della domanda di sostegno
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (call, avvisi, manifestazione di interessi), dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE

Criteri di ammissibilità specifici

- Ambito di operatività del progetto nelle filiere individuate dalla Smart Specialization Strategy (S3) regionale

- Coerenza con gli obiettivi dei programmi nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione (per es.: Orizzonte 2020, COSME)

III.8.3 Criteri di valutazione

- Qualità tecnico-scientifica del progetto e del partenariato in termini di:
 - descrizione e definizione degli obiettivi
 - qualità della metodologia di implementazione del progetto
 - capacità ed esperienza dei beneficiari di intercettare le direttrici di cambiamento della S3
- Congruità dei costi previsti per la realizzazione del progetto
- Capacità di agire per un'efficace interazione tra ricerca e produzione
- Eccellenza scientifica in termini di ricadute nei settori della S3 (capacità di innovazione del triangolo della conoscenza "Education, Research, Innovation")

III.9 Intensità di aiuto

Per quanto riguarda la sub-Azione a), qualora il finanziamento pubblico non ricada nell'ambito di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, l'intensità di aiuto potrà essere pari al 100% delle spese ammesse. Qualora il finanziamento pubblico ricada nell'ambito di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, configurandosi come aiuto di Stato, lo stesso viene concesso nel rispetto delle disposizioni previste dalla Sezione 4 – "Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" del Reg. UE 651/2014.

Per quanto riguarda la sub-Azione b), il finanziamento pubblico ricade nell'ambito di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato, configurandosi come aiuto di Stato; questo viene concesso nel rispetto delle disposizioni previste dal Reg. UE 651/2014, ai sensi dell'articolo 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo".

III.10 Cronoprogramma tipo delle procedure per annualità

Azione	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2018						2019						2020					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Attività propedeutiche																		
Pubblicazione Avviso selezione																		
Presentazione dei progetti																		
Nomina Commissione																		
Istruttoria, valutazione e selezione dei progetti																		
Elenco progetti ammessi/non ammessi																		
Eventuale trattazione dei ricorsi																		
Elenco definitivo progetti ammessi																		
Eventuale integrazione della documentazione																		
Esecuzione attività																		

** Il cronoprogramma per il periodo 2021-2023 verrà aggiornato sulla base dell'avanzamento delle operazioni e con riferimento alla reale possibilità di utilizzo della riserva di performance.

IV. PIANO FINANZIARIO

IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
5.000.000	2.500.000	2.500.000	1.750.000	750.000	50%

IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione per anno e previsioni di spesa dei beneficiari

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
Totale Azione	2.500.000	2.500.000	5.000.000
2014	336.264	336.264	672.528
2015	342.996	342.996	685.992
2016	349.862	349.862	699.724
2017	356.864	356.864	713.728
2018	364.006	364.006	728.012
2019	371.290	371.290	742.580
2020	378.718	378.718	757.436

V. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

A - Indicatore di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)		
		U	D	T
CO26 Numero di imprese che cooperano con Istituti di ricerca (sub azione: sostegno a network/cooperazione R&I)	imprese			30
CO26 Numero di imprese che cooperano con Istituti di ricerca (sub azione: sostegno a progetti imprenditoriali)				40

B - Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore Base	Valore Obiettivo (2023)
Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	%	50	54